

Note storiche sulla Società Tiratori del Vedeggio¹



1. Premessa

2. Dalla Fondazione al 1948

3. Dal 1949 al 1968

4. Il nostro stand di tiro

5. L'Albo d'oro

¹ da un inserto a cura di Carlo Petrocchi e Giovanni Vittori apparso nella pubblicazione in occasione del 125mo della società.

1. Premessa

Fra le associazioni sorte nei primi decenni dell'Ottocento, quelle di tiro (o dei Carabinieri, per l'arma impiegata) ebbero parte importante nella storia svizzera e in quella, tormentata, della libertà del Canton Ticino.

Molti vedono una natura politica nelle società di tiro, attrici o collaboratrici nelle lotte liberali. La difficoltà di reperire documenti inerenti alle loro attività nel XIX secolo e la discrezione con cui viene trattato tale impegno politico, non trattiene gli storici dal vedere nei Carabinieri certamente una di quelle società nelle quali e attraverso le quali operarono i liberali di allora. È assodato che per un tormentoso periodo di oltre mezzo secolo (1839-1890) le società di tiro (come d'altronde quelle di musica, di canto, di ginnastica, ed altre che poi seguirono) ebbero un indirizzo nettamente politico.

Si deve comunque ricordare che rossi e neri, attraverso le immediate necessità partigiane, proseguirono lealmente e caldamente la finalità patriottica della tradizionale istituzione.

Altra curiosità, il fatto che le associazioni di tiro si chiamavano con almeno tre nomi: Società Tiratori di Campagna, Liberi Tiratori e Avanguardia del Ticino. Molto difficile stabilirne le ragioni che i documenti tacciono volentieri. Comunque questo fatto potrebbe far pensare a sezioni diverse, formatesi e riunitesi nella stessa Società per arma o disciplina, per impiego militare o per indirizzo ideale. Va pure ricordato che solo nel 1902 avvenne la costituzione dell'attuale Federazione Cantonale, aconfessionale e apolitica delle società di tiro e che a Chiasso, nel 1906, ebbe luogo il primo tiro cantonale apolitico.

2. Dalla Fondazione al 1948

Nel 1877, un anno dopo la fondazione della Società Aurora (l'attuale Filarmonica di Torricella-Taverne), fu costituita la Società di Tiro del Vedeggio (allora Società Volontaria), come possiamo apprendere dal conto-reso del Consiglio di Stato. La sede dell'associazione era Bedano.

228 MILITARE	MILITARE 229
<p>VII. Sentenze contro i refrattari.</p> <p>Per molteplici ragioni che non riteniamo necessario indicare nel presente rapporto, anche nel 1877 non si è proceduto all'incasso delle multe applicate ai mancanti al servizio militare, ciò che sarà però inevitabilmente eseguito durante l'esercizio 1878, essendo di già impartiti gli ordini e disposizioni necessarie.</p> <p>VIII. Consigli di guerra ed inchieste militari.</p> <p>A causa di delitti commessi dal personale entrato in servizio militare durante l'anno 1877, furono iniziate quattro inchieste militari, delle quali una sola è stata finora susseguita dalla convocazione delle Assisie militari, le quali emanarono un verdetto di incolpabilità dei prevenuti Bernasconi Clemente, di Rancate, e Maspoli Giacomo, di Genestrerio, imputati di aver recato danno alle linee telegrafiche, mediante colpi di cartuccia a palla.</p> <p>L'esito finale delle altre tre inchieste non essendo peranco stato pronunciato, ci facciamo un assoluto dovere di non occuparcene, se non dopo che sarà stato pronunciato il definitivo giudizio da parte della competente autorità giudiziaria militare.</p> <p>IX. Tiri al bersaglio.</p> <p>Due soli tiri ebbero luogo durante l'anno 1877, e vennero sussidiati dallo Stato con fr. 250 cadauno. Il primo si tenne a Chiasso nei giorni 28, 29, 30 giugno e 1° luglio, ed il secondo in Gordola, nel giorno 25 settembre 1877.</p> <p>X. Società volontarie di Tiro.</p> <p>Anche durante l'anno 1877 si sono formate, e vennero riconosciute come regolarmente costituite, ben 12 nuove Società volontarie di Tiro, e sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Società volontaria di Tiro del Cassarate, con residenza in Cadro;	<ol style="list-style-type: none">2. Società volontaria di Tiro Giubiaschese, con residenza in Giubiasco;3. Società volontaria di Tiro dei tiratori di campagna di Chiasso;4. Società volontaria di Tiro del Circolo della Lavizzara, con residenza in Peccia;5. Società volontaria di Tiro della Forcula d'Onsernone, con residenza in Loco;6. Società volontaria di Tiro del Lucomagno, con residenza in Dongio;7. Società volontaria di Tiro dei Sassi Grossi, con residenza in Giornico;8. Società volontaria di Tiro dei Liberi Tiratori del Ceresio, con residenza in Maroggia;9. Società volontaria di Tiro dei Tiratori della Melezza, con residenza in Intragna;10. Società volontaria di Tiro dei Tiratori della Cazzana, con residenza in Vergeletto;11. Società volontaria di Tiro del Vedeggio, con residenza in Bedano;12. Società vol.^a di Tiro del Comune di Croglio. <p>Cessarono di esistere, e vennero definitivamente dichiarate sciolte, durante l'anno stesso, le Società volontarie di Tiro seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Società volontaria di Tiro di Loco;2. Società volontaria di Tiro di Ponto-Valent^e;3. Società volontaria di Tiro del Distretto di Mendrisio, in Chiasso;4. Società volontaria di Tiro di Comologno;5. Società volontaria di Tiro del S. Salvatore. <p>Il numero totale delle Società volontarie di Tiro esistenti al 31 dicembre 1877 ascende quindi a 40, tenuto calcolo degli aumenti e diminuzioni avvenute durante l'annata in discorso.</p> <p style="text-align: right;">14</p>
	Cento-Reso 1877.

In un primo tempo pensammo che Bedano fosse stata scelta perchè residenza del presidente (come divenne poi consuetudine per molti anni). Poi, come citato nell'introduzione, grazie all'aiuto di nostri concittadini, ne conoscemmo il vero motivo: la società, all'inizio della sua attività, aveva lo stand di tiro nel comune di Bedano. I tiratori sparavano su bersagli piantati (è il termine più appropriato) in zona Val Barberina: i marcatori uscivano allo scoperto al suono di una tromba che annunciava la fine delle varie serie di tiro.

Primo presidente fu Pietro Montini di Taverne. Tra i fondatori occorre citare Giovanni Giabbani (detto: "ul Casee"), pure di Taverne. I due nostri compaesani sono da annoverare anche quali soci fondatori del Caseificio Comunale.

La Società di Tiro del Vedeggio già allora aveva nel suo comprensorio i comuni di Sigirino, Torricella-Taverne, Bedano e Gravesano. I tiratori di Lamone e Cadempino potevano scegliere, per adempiere al tiro obbligatorio, tra lo stand della nostra associazione e quello del Gaggio a Cureglia.

Sulla sua prima coccarda compare la scritta "Tiratori di Campagna Fondazione 1877". Sul primo stendardo si possono leggere le seguenti parole, alquanto emblematiche, che ben si commentano da sole:

GIUSTIZIA ORDINE CONCORDIA



Inoltre compaiono le date 1889-1934. A nostro parere, il 1889 sta molto probabilmente a ricordare e a significare la nascita di un'unica società, come unione di due associazioni di diversa colorazione politica: una radicale e l'altra conservatrice. Occorre infatti sottolineare come, a detta di alcuni, negli ultimi decenni dell'Ottocento, oltre che a Bedano, altri tiratori sparassero a Sigirino, in zona "Ciossa" su una linea di tiro di soli 200m.

In questo Stand avrebbe sparato, con il fucile Vetterli in calibro 10.4mm, un grandissimo e abilissimo tiratore: il signor Adolfo Foletti sen. Siccome tiratore scelto, la sua arma non era dotata di un unico grilletto, bensì di uno Stecker (doppio grilletto).

Anno	Società	Sede	Aventi diritto	Sussidio totale
1878	Società di Tiro del Vedeggio	Bedano	106	-
1879	Società di Tiro del Vedeggio	Bedano	118	-
1880	Società di Tiro del Vedeggio	Bedano	144	-
1881	Società di Tiro del Vedeggio	Bedano	146	567.00
1882	Società di Tiro del Vedeggio	Bedano	135	686.70
1883	Società di Tiro del Vedeggio	Bedano	109	567.90
1884	Società di Tiro del Vedeggio	Torricella	149	645.90
1885	Società di Tiro del Vedeggio	Torricella	146 *	702.90
1886	Società di Tiro del Vedeggio	Torricella	153	793.50

* Nel 1885 la STV ebbe tra tutte le associazioni il maggior numero di soci (da intendersi come partecipanti al tiro obbligatorio: 146). A titolo di paragone Mendrisio ne ebbe 70 Locarno 44 e Bellinzona 37.

A proposito di armi: fu il solo con l'avvento del modello 11 (nelle due versioni a canna lunga, "fucile" o a canna corta denominato "moschetto") che si passò dal bersaglio 1:4 a quello 1:5, introducendo la bandiera per marcare il centro (ma allora si preferiva denominarla "sventola"). Grandi rivali con il fucile 11 (e si dice che durante le gare adottassero qualche sotterfugio) furono i signori Luigi Jermini (ul "Ghell") e Pietro Locatelli (ul "Ciumbin").

Una curiosità: come sulla vecchia cassa della Filarmonica locale e sullo stendardo, lo stemma del nostro Comune ha una sola torre. A questo proposito va ricordato che fino all'inaugurazione del primo gonfalone comunale (molto probabilmente nel 1953 in occasione del 150° dell'entrata del Canton Ticino nella Confederazione), sullo stemma di Torricella-Taverne era raffigurata una sola torre. All'inizio del 1900, invece dell'attuale fiero grifone, apparve una più mite colomba.

Segno dei tempi che cambiano?

Come possiamo apprendere grazie al conto-reso del Consiglio di Stato, nel 1884 la sede della STV divenne Torricella, domicilio del nuovo presidente. Molto probabilmente, all'origine di questo cambiamento ci fu un altro motivo molto importante: la costruzione del "nuovo" stand di tiro a Taverne.

Non si sa con precisione quando la STV cominciò a usufruire di un proprio impianto di tiro, di quelle infrastrutture cioè che funzionarono egregiamente fino al 1968; molto probabilmente a partire dal 1884.

Ubicato a Ined (di fianco all'attuale via Comunale) prevedeva quattro postazioni di tiro, con lo spazio per una quinta. Era completamente scoperto e i tiratori si sdraiavano sulla nuda terra. Solo nel periodo 1945-46 l'impresa Antonioli Edoardo (ul "Beat") provvide alla sua copertura. I tiratori poterono, da allora, usufruire di alcune "comodità": il pavimento in cemento e una confortevole "bisacca" come appoggio per il moschetto. Poi sorse un "gabbiotto" per le munizioni. Si sparava in zona Cava; la distanza di tiro (per i pericoli che incombevano sul sentiero sottostante) superava i 300 metri. Per questo motivo gli amanti del tiro avevano l'abitudine di mettere una bustina di fiammiferi sotto l'alzo. I bersagli dovevano essere portati

a spalla fino alla butte e solo più tardi si creò lo spazio per una quinta zona di tiro che però non venne mai utilizzata. Adeguatamente coperto questo spazio servì come deposito per i bersagli, evitando così parecchie fatiche ai marcatori.

Va ricordato che una volta la circonferenza dei bersagli aveva un diametro di 1.5m e non di 1m come attualmente.

N° progressivo	NOME DELLA SOCIETA' DI TIRO	RESIDENZA	SUSSIDIO FEDERALE			SUSSIDIO CANTONALE		SUSSIDIO COMPLESSIVO PERCEPITO PER L'ANNO 1883
			Numero degli aventi diritto al sussidio			N° degli aventi diritto al sussidio cantonale		
			di fr. 3	di fr. 1.80	TOTALE	di fr. 1.50	TOTALE	
1	Società vol. ^a di tiro del Circ. di Sessa	Bedigliora	121	.	363 —	121	181 50	544 50
2	" " del Malcantone . . .	Curio	65	2	198 60	65	97 50	296 10
3	" " del Generoso . . .	Mendrisio	35	39	175 20	33	49 50	224 70
4	" " del Tamar . . .	Vira-Gamb.	35	.	105 —	35	52 50	157 50
5	" " del S. Salvatore . . .	Carona	33	1	100 80	33	49 50	150 30
6	" " del Ceresio . . .	Rovio	37	15	138 —	.	.	138 —
7	" " del Vedeggio . . .	Bedano	109	43	404 40	109	163 50	567 90
8	" " di Chiasso . . .	Chiasso	56	3	173 40	56	84 —	257 40
9	" " dei giov. Circ. del Ticino	Sementina	43	24	172 20	30	45 —	217 20
10	" " della Piazza di Quinto	Quinto	72	58	320 40	72	108 —	428 40
11	" " della Melezza . . .	Intragna	59	6	187 80	35	52 50	240 30
12	" " della Gazzirola . . .	Scareglia	151	4	460 20	85	127 50	587 70
13	" " del S. Giorgio . . .	Stabio	37	55	210 —	.	.	210 —
14	" " di Locarno . . .	Locarno	46	10	156 —	30	45 —	201 —
15	" " del Poncione . . .	Aranno	103	3	314 40	98	147 —	461 40
16	" " del Cassarate . . .	Pregassona	48	54	241 20	48	72 —	313 20
17	" " del Sonnenberg . . .	Bosco v/M.	10	.	30 —	10	15 —	45 —
18	" " di Vezia . . .	Vezia	79	52	330 60	79	118 50	449 10
19	" " della Monda . . .	Russo	18	37	120 60	18	27 —	147 60

302

MILITARE

N° progressivo	NOME DELLA SOCIETA' DI TIRO	RESIDENZA	SUSSIDIO FEDERALE			SUSSIDIO CANTONALE		SUSSIDIO COMPLESSIVO PERCEPITO PER L'ANNO 1883
			Numero degli aventi diritto al sussidio			N° degli aventi diritto al sussidio cantonale		
			di fr. 3	di fr. 1.80	TOTALE	di fr. 1.50	TOTALE	
20	Società vol. ^a di tiro della Porta .	Vogorno	3	8	23 40	3	4 50	27 90
21	" " della Magliasina . . .	Magliaso	75	1	226 80	75	112 50	339 30
22	" " del Boglia . . .	Pregassona	81	91	406 80	60	90 —	496 80
23	" " della Forcula d'Onser. ^o	Loco	46	4	145 20	46	69 —	214 20
24	" " di Ponte-Tresa . . .	PonteTresa	41	.	123 —	41	61 50	184 50
25	" " di Croglia . . .	Croglia	54	.	162 —	32	48 —	210 —
26	" " dei tiratori di camp. ^a	Novazzano	.	16	28 80	.	.	28 80
27	" " della bassa Verzasca .	Lavertezzo	28	.	84 —	.	.	84 —
28	" " delle Tre Torri . . .	Ascona	92	1	277 80	79	118 50	396 30
29	" " tiratori di Campagna di	Mendrisio	9	10	45 —	.	.	45 —
30	" " di Biasca . . .	Biasca	.	11	19 80	.	.	19 80
31	" " della Morobbia . . .	Giubiasco	34	5	111 —	34	51 —	162 —
32	" " Giubiaschese . . .	"	35	.	105 —	29	43 50	148 50
33	" " del Lucomagno . . .	Dongio	228	.	684 —	215	322 50	1006 50
34	" " del Gambaregno . . .	Magadino	54	23	203 40	54	81 —	284 40
35	" " dell'alta Verzasca . . .	Frasco	73	.	219 —	73	109 50	328 50
36	" " della Cazzana . . .	Vergeletto	45	21	172 80	13	19 50	192 30
37	" " di Caslano . . .	Caslano	44	.	132 —	30	45 —	177 —
38	" " delle Isole . . .	Brissago	32	14	121 20	32	48 —	169 20

MILITARE

303



15. Effettivi sociali 1932 e rapporti colle sezioni.

La nostra Federazione contava alla fine del 1932:
80 Sezioni con 2880 Membri

con un aumento, in confronto dell'esercizio precedente, di 3 Sezioni e di 154 Membri. L'elenco dettagliato segue in calce.

Anche quest'anno, il pagamento delle tasse è avvenuto con un notevole ritardo. Basti accennare al fatto che nel mese di gennaio c'erano ancora 11 società che non avevano versato le loro quote. Questo ritardo mette il vostro Comitato in imbarazzo non lieve, in quanto, entro il mese di settembre noi dobbiamo rifondere alla Cassa centrale le tasse federali. Il nostro Cantone è sempre l'ultimo, ed il Comitato centrale — ed a ragione — non manca di farcelo rilevare nelle sue sollecitatorie.

A rimediare a questo inconveniente abbiamo disposto che, d'ora innanzi, l'incasso delle tasse avvenga entro i mesi di luglio - agosto.

Come l'anno scorso, anche quest'anno abbiamo una sezione — che forse esiste solamente di nome — che ancora non ha versato l'importo delle sue tasse. L'anno scorso le ha versate il giorno stesso dell'Assemblea onde evitare la sua radiazione. Quest'anno il fatto si ripete e ci obbliga, a malincuore, a riproporne la sua radiazione. E' per noi doloroso, ma il contegno di questa Società in nostro confronto ci obbliga a prendere dei provvedimenti radicali.

Allo scopo di mantenere più vivi i contatti fra sezioni e Comitato della Federazione, vorremmo invitare i Comitati delle Società a volerci far tenere, ogni anno, una copia dei loro rapporti di gestione che presentano in occasione delle loro Assemblee generali.

16. Corsi per giovani tiratori.

Per la prima volta nel passato anno la nostra Federazione ha potuto partecipare ufficialmente coll'organizzazione di questi corsi.

Ne vennero organizzati 13, con seguenti risultati:

	Incontri	Punto.	Mezz.
1 — Bellinzona - Carabinieri d. Città	53	52	14
2 — Bosco Luganese - Soc. tiratori	15	14	2
3 — Cadenazzo - Soc. La Pianturina	17	16	3
4 — Camignolo - Soc. Unione Elvezia	30	30	20
5 — Chiasso - Liberi Tiratori	34	34	9
6 — Genestrerio - Soc. La Sentinella	25	25	8
7 — Lugano - Civici Carabinieri	57	31	6
8 — Mendrisio - Soc. La Mendrisiense	14	14	3
9 — Riva S. Vitale - Tiratori Elvezia	10	10	2
10 — Tesserete - Tiratori Unione	35	29	1
11 — Torricella Taverne - Tir. Vedeggio	15	15	1
12 — Agno - Tiratori del Pian d'Agno	9	9	1
13 — Grana - Soc. Sasso Rosso e Fratellanza	7	7	2
	321	286	72

Federazione cantonale Ticinese delle Società di tiro.

I Corsi di Giovani tiratori nell'anno 1936.

E col più vivo compiacimento che quest'anno registriamo un consolante aumento nella tenuta dei corsi di Giovani tiratori. Ben 26 furono le Società federate che quest'anno organizzarono tali corsi con una partecipazione di 674 giovani, contro i 18 corsi con 455 partecipanti organizzati nel 1935. Si vede che l'appello da noi lanciato l'anno scorso ha sortito il suo effetto.

Le 26 Sezioni che sentirono questo dovere sono quelle di: Chiasso (33 partecipanti), Mendrisio (16), Riva San Vitale (26), Morbio Inferiore (27), Genestrerio (27), Paradiso (26), Maroggia (16), Arogno (22), Bosco Luganese (9), Taverne Torricella (15), Caslano (26), Tesserete (27), Isonne (17), Rivera (16), Camignolo (27), Lugano (56), Maglio di Colla (17), Banco di Bedigliora (17), Agno (13), Tenero Contra (10), Ascona (12), Locarno (42), Cevio (21), Bellinzona (185), Contone (9) e Cadenazzo (10).

A partire dal 1931 abbiamo dati precisi sull'effettivo dei membri della STV:

Anno	Membri		
	300m	50m	10m
1931	25	-	-
...	-	-	-
1945	25	-	-
1946	25	-	-
1947	25	-	-
1948	41	-	-
1950	141	-	-
1951	115	-	-
1952	114	-	-
...	-	-	-
1957	106	-	-
1958	104	-	-
1959	98	-	-
1960	94	-	-
...	-	-	-
1965	112	-	-
...	-	-	-

Anno	Membri		
	300m	50m	10m
1968	132	-	-
...	-	-	-
1971	132	-	-
1972	120	-	-
...	-	-	-
1987	121	32	-
...	-	-	-
1991	118	24	16
...	-	-	-
1995	82	27	18
...	-	-	-
2000	64	28	11
2001	66	29	15
2002			
2003			
2004			

Terminiamo questo capitolo con un'altra curiosità.

Durante gli anni 1939-41 esisteva anche a Torricella-Taverne il Corpo dei Volontari Complementari (le cosiddette Guardie Locali). Tra questi militi, facilmente riconoscibili per il loro fucile 11 e il bracciale rosso con croce bianca al braccio sinistro, si ricordano: il sergente Pietro Locatelli (ul "Bin"), Carlo Petrocchi (ul "Carlin di Bai") e Claudio Ponci (ul "Pataica").

La STV partecipò al Tiro federale di Bellinzona del 1929. Fra i suoi rappresentanti, i signori Giocondo Albertolli e Michele Albertolli. Prima della II Guerra Mondiale ci fu un periodo di stasi, una fase in cui le attività dell'associazione segnarono il passo.

Al termine del conflitto, il "gendarme" di Taverne, caporale Domenico Vassalli, diede un nuovo grande impulso alla Società Tiratori del Vedeggio favorendo, tra l'altro e dopo una lunga pausa, la partecipazione nel 1949 a un Tiro Federale, quello di Coira.